

# Conflitto Russia/Ucraina

## Settimo e ottavo pacchetto di sanzioni verso la Russia

Dopo il **settimo pacchetto** di sanzioni alla Russia, pubblicato il 21 luglio nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, che prevedeva restrizioni sia merceologiche sia soggettive, ed in veniva previsto il divieto all'importazione di oro e gioielli in oro, ma anche ricompresi alcuni beni e tecnologie cosiddette quasi-duali (apparecchiature, software ma anche prodotti come cuscinetti a sfera, pompe, tubi, sensori), il Regolamento UE 1904/2022, in vigore dal 7 ottobre 2022, ha disposto una ulteriore modifica delle restrizioni precedentemente stabilite, sia con riferimento all'import che all'export verso la Russia: è l'**ottavo pacchetto** di sanzioni.

Con riferimento ai prodotti in esportazione con possibili usi militari e di difesa (c.d. beni quasi dual use), elencati nell'all. VII del Reg. UE 833/2014, sono stati inclusi anche i teaser e gli spray urticanti, nonché numerosi circuiti, semiconduttori e apparecchi fotografici, non più liberamente esportabili in Russia.

Significative modifiche riguardano, inoltre, i beni necessari per l'industria petrolifera russa e del gas naturale, essendo stato introdotto un nuovo divieto all'export per numerose tecnologie, come, per esempio, oli idraulici, guarnizioni per freni, antenne, e strumenti di misurazione pressione.

Importanti modifiche anche per i beni strategici per l'industria russa (all. XXIII), essendo stato vietato l'export, tra gli altri, di inchiostri, carte, solventi, catalizzatori, merci in ferro e acciaio, nonché motori e altre tecnologie facenti parte del settore automotive.

Con riferimento ai prodotti importati dalla Russia, è stato profondamente aggiornato l'all. XVII, relativo ai beni siderurgici russi, per i quali è vietata l'importazione in UE, il quale, in seguito alla sua nuova formulazione, comprende anche tutti i prodotti laminati piatti laminati a caldo o a freddo, le barre di ferro o acciaio o le merci in acciaio inossidabile.

L'ottavo pacchetto stabilisce che non siano esclusivamente le merci siderurgiche russe ad essere oggetto di restrizioni, ma è vietato acquistare o importare anche tutte le merci lavorate presso Paesi terzi, incluse nell'all. XVII del medesimo regolamento, ottenute tramite lavorazioni dei prodotti russi. Sono quindi esplicitamente vietate le triangolazioni.

Assume particolare importanza, anche la modifica dell'allegato XXI del Reg. UE 833/2014, concernente i prodotti tipici russi. Sono, infatti, introdotti, tra i divieti all'import, anche numerosi composti chimici, motori per veicoli e loro parti, elettrodomestici e macchine agricole, così come beni di legno, sigari, sigarette e cosmetici.

*Fonte: Studio Armella & Associati – 12 ottobre 2022*